

Prospettive e sfide dell'Economia Sociale e Solidale in Tunisia

Bologna, 23 maggio 2016 - Il 24 e 25 maggio si terrà a Tunisi, coordinata da GVC insieme ad altre tre ONG bolognesi (CEFA, Nexus e COSPE), una **Conferenza Internazionale** dal titolo **Prospettive e sfide dell'Economia Sociale e Solidale**. La Conferenza rientra nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale co-finanziati da Unione Europea e Regione Emilia Romagna per la promozione dell'Economia Sociale e Solidale nella sponda sud del Mediterraneo con l'obiettivo di creare lavoro e imprese cooperative che coinvolgano soprattutto donne e giovani. La conferenza ha ottenuto il patrocinio e la collaborazione del **Ministero della Relazione con le Istanze Costituzionali, la Società civile ed i Diritti Umani della Repubblica Tunisina**.

Durante la Conferenza verranno presentati, anche attraverso testimonianze dei protagonisti, i risultati raggiunti soprattutto in campo agricolo grazie ai progetti di **cooperazione internazionale e decentrata in Tunisia e Marocco**. **Obiettivo della Conferenza è quello di contribuire allo sviluppo e alla piena implementazione dell'economia sociale e solidale, in particolare in Tunisia, mettendo in risalto le potenzialità del settore, soprattutto per donne e giovani, ma anche le difficoltà riscontrate nella realizzazione di progetti pilota, tra cui la mancanza di un quadro legislativo adeguato.**

Sarà un'occasione per contribuire al dialogo con le Istituzioni tunisine (Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca, Ministero dello Sviluppo, degli Investimenti e della Cooperazione Internazionale, Ministero degli Affari Sociali, Ministero della Formazione Professionale e dell'Impiego) e le organizzazioni della società civile, per focalizzare gli orientamenti e sollecitare decisioni.

Nonostante molte organizzazioni internazionali e tunisine riconoscano il potenziale dell'economia sociale e solidale come motore di crescita più equa, dal punto di vista giuridico la Tunisia non prevede un insieme adeguato di norme e incentivi che possano favorire la crescita del settore. Sono in corso da alcuni mesi varie iniziative in questo senso che fanno ben sperare, tra cui **l'Iniziativa per una Legge Quadro promossa dall'UGTT - il sindacato tunisino vincitore del Premio Nobel per la Pace** che parteciperà alla conferenza- in partenariato con giuristi e società civile. *“Abbiamo sperimentato sul campo le difficoltà delle cooperative femminili che abbiamo sostenuto propria a causa di un vuoto legislativo”* **dichiara Stefania Piccinelli responsabile GVC per la Tunisia**. *“Crediamo che l'esperienza delle cooperative emiliane possa esser fonte di motivazione ed agevolare il processo di riforma giuridica che dovrà continuare con la scrittura di leggi di attuazione per creare strumenti normativi, finanziari, fiscali e di accompagnamento alle start up. Il potenziale dell'Economia Sociale e Solidale come motore di un crescita più equa dal punto di vista sociale è enorme ma va incentivato dalle istituzioni”*.

Per questa ragione l'esperienza della Regione Emilia-Romagna, di Legacoop e delle cooperative verranno presentate, valorizzate e discusse con le controparti tunisine in modo da stimolare sia le pratiche, sia le politiche pubbliche.

“È nel DNA della cooperazione sostenere lo sviluppo di una economia partecipata e inclusiva – ricorda Roberta Trovarelli, responsabile internazionalizzazione di Legacoop Emilia-Romagna –. La cooperazione emiliano-romagnola ha sempre profuso un forte impegno promuovendo e sostenendo progetti di cooperazione internazionale come quelli portati avanti in questi ultimi anni dalle ONG promotrici del convegno. Saremo a Tunisi, convinti che la cooperazione sia uno strumento importante di emancipazione economica, delle donne e di sviluppo democratico”.



GVC onlus
Via Francesco Baracca, 3
40133 BOLOGNA (IT)

T. +39 051 585604
F. +39 051 582225
C. F. 90079710374

Alla conferenza parteciperà anche l'Agenzia della Cooperazione alla Sviluppo Italiana di Tunisi, oltre che un rappresentante della Delegazione dell'Unione Europea, dell'UGTT, di RTES e altre reti di Economia Solidale di Tunisia e Marocco.

Ufficio Stampa GVC, Marina Mantini, 051 585604 - marina.mantini@gvc-italia.org - 340 5960316

GVC - Gruppo di Volontariato Civile, è una organizzazione non governativa laica e indipendente, nata a Bologna nel 1971. Sin dalla fondazione opera per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni nei Paesi in via di sviluppo attraverso progetti di cooperazione internazionale e azioni di pace e solidarietà. Gvc è presente in circa 25 Paesi di Asia, Africa sub-sahariana, Vicino e Medio Oriente, America Latina e Europa, con interventi nel settore della salute, dell'educazione, della nutrizione, dello sviluppo socio-economico e rurale e della ricostruzione post emergenze, realizzati da 50 cooperanti italiani e da 3.500 operatori locali. Oltre ai progetti di cooperazione internazionale, GVC promuove azioni di advocacy, campagne di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche dello sviluppo, in collegamento con il territorio italiano, europeo e dei Paesi in cui è presente.